

Università degli Studi di Padova
Centro di Ateneo per le Biblioteche
Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia

Bibliomedia

Schede per il materiale della Biblioteca Test

Scheda a cura di
(Supervisione: Prof. Massimo Bellotto)

Titolo del test: Inventario degli Interessi Professionali di Kuder

Autori del test: G. Frederic Kuder (Adattamento italiano a cura di K. Polacek)

Edizione: O. S. Organizzazioni Speciali, Firenze, 1979

- Ambito di utilizzo
 - Orientamento professionale
 - Selezione del personale
 - Career counseling
- Modello teorico di riferimento

L'Inventario IIP non ha un costrutto teorico alla base ma deriva da una ricerca empirica che risulta concettualmente convergente con i modelli teorici di Super e Crites (1962) e Holland (1973).

Rispetto alla teoria di **Super e Crites** nel manuale viene riportato un brano esemplificativo:

"Gli interessi sono un prodotto dell'interazione tra fattori ereditari, neurali ed endocrini, da un lato, e situazioni ambientali e valutazioni sociali, dall'altro. Alcune attività che un individuo riesce a svolgere bene, perché in possesso delle attitudini necessarie, gli procurano soddisfazione o la stima da parte degli altri. Questo fa sì che si concretizzi l'interesse nei confronti di quelle attività. Al tempo stesso l'individuo apprezza alcune attività svolte da altri e, attraverso un processo di identificazione, seleziona le sue attività e struttura i suoi interessi secondo il loro modello. Se l'individuo si trova a suo agio in quella struttura, aderisce ad essa, mentre, nel caso contrario, deve tentare una nuova identificazione, sviluppando un nuovo concetto di sé ed elaborando una nuova combinazione di interessi.

I bisogni e le modalità di adattamento possono spingere l'individuo a cercare soddisfazioni, ma i mezzi per raggiungere tali soddisfazioni variano da persona a persona, a seconda delle abilità possedute e delle circostanze in cui l'individuo si trova a vivere. È evidente dunque che la predizione degli interessi risulta difficilmente attuabile.

Data la costanza delle componenti ereditarie e la relativa stabilità

dell'ambiente sociale in cui l'individuo vive, la struttura degli interessi è abbastanza stabile. Tale stabilità è ulteriormente rafforzata dalle diverse opportunità di confronto, di identificazione e di approvazione sociale che si presentano negli anni che precedono l'adolescenza. Durante questo periodo molti giovani dei paesi progrediti hanno occasione di conoscere con una certa ampiezza le attività di natura sociale, linguistica, tecnica, commerciale, ecc.; essi cercano di identificarsi con i genitori, gli adulti, i compagni di scuola e di conseguenza accettano alcuni modelli, con i relativi ruoli sociali, e ne rifiutano altri; il concetto di sé incomincia a delinearsi per assumere in seguito la sua forma definitiva.

La struttura degli interessi incomincia a cristallizzarsi nella prima adolescenza e le esperienze esplorative di questi anni contribuiscono solo a chiarire e differenziare ciò che è iniziato molto prima. In alcuni individui si verifica un cambiamento di interessi durante l'adolescenza o all'inizio dell'età adulta, ma tale cambiamento è imputabile spesso a modificazioni endocrine. Meno frequentemente la causa è da ricercarsi in un mutamento del concetto di sé, nel tentativo di vivere un 'identificazione sbagliata, nell'inserimento in una struttura non adatta o in esperienze che hanno ristretto gli orizzonti dell'individuo.

Gli interessi professionali, dunque, sono a quest'età sostanzialmente stabili e per molti giovani l'esplorazione negli anni dell'adolescenza porta alla scoperta di qualcosa che già esiste" (pagg. 410-411).

Holland, dopo aver raggruppato le attività lavorative in sei aree: Realistica, Investigativa, Artistica, Sociale, Intraprendente e Convenzionale, ha scoperto un rapporto significativo tra esse. L'Autore ha identificato, in base alle loro intercorrelazioni, non solo le aree affini, ma anche quelle dissimili e quelle in opposizione. Secondo le sue indicazioni, è necessario non fermarsi all'area maggiormente preferita dal soggetto, ma esaminare anche l'ordine in cui vengono preferite le altre aree. Se le scelte successive sono affini alla prima e in un certo senso la completano e la rafforzano si può parlare di buona consistenza degli interessi del soggetto; se sono dissimili, la consistenza è media; se sono in opposizione, gli interessi sono poco o per nulla consistenti. L'esame della consistenza, secondo le indicazioni di Holland, permette di valutare l'esattezza e il realismo con cui il soggetto percepisce il mondo del lavoro (Holland, 1973).

Secondo l'autore, inoltre, ai sei tipi professionali corrispondono sei tipi di ambiente formati alle persone del rispettivo tipo e dagli strumenti di lavoro relativi ad esso. Tra gli individui appartenenti a un determinato tipo e il tipo di ambiente si stabilisce un'intensa interazione; basandosi sui coefficienti di correlazione tra i sei tipo, Holland ha disposto le aree di un esagono che riproduce graficamente i rapporti che intercorrono tra esse (cfr. pag 65 del manuale).

- Costrutto misurato

Interessi/propensioni lavorative per 10 Aree professionali rappresentanti, secondo gli autori, l'universo dei ruoli lavorativi

- Lavori all'Aperto (Ap)
- Lavori Tecnici (Te)
- Lavori di Contabilità (Co)
- Lavori Scientifici (Sc)
- Lavori basati sulla Persuasione (Pe)
- Lavori Artistici (Ar)
- Lavori Letterari (Le)
- Lavori Musicali (Mu)
- Lavori si Servizio Sociale (Ss)
- Lavori di Ufficio (Uf)

- Kit del test

- Fascicolo
- Foglio di profilo
- Foglio di risposta
- Griglia/e di correzione
- Manuale

- Somministrazione

- Qualifica del somministratore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
- Qualifica del valutatore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
- Destinatari - Fasce d'età:
 - 16-18
 - Adulti
 - 4-8 anni
- Livello culturale:
 - cultura inferiore
 - cultura media
- Tempi di somministrazione:
 - Non più di 1 ora
- Tempi di correzione:
 - La correzione manuale richiede in media 30 minuti
- Modalità di somministrazione:
 - individuale
 - collettiva
- Modalità di presentazione degli stimoli:
 - carta-matita
- Materiale di stimolo e risposta:
 - Fascicolo
 - Foglio di risposta (vedi allegato)
 - Profilo individuale - Scheda
- Modalità di correzione:
 - con griglia manuale
- Modalità di risposta:
 - Per ogni gruppo di 3 frasi il soggetto deve scegliere: la frase che si riferisce al lavoro che piace di più (p) e

quella che fa riferimento al lavoro che piace di meno (n). Sono obbligatorie 2 scelte.

- Forme:
 - Unica
- Caratteristiche psicometriche
 - Attendibilità:

Sono state effettuate le seguenti misurazioni dell'attendibilità:

 - **Consistenza interna**, calcolato tramite la formula di Kuder-Richardson. L'indice di affidabilità K20, calcolato su un gruppo di 400 soggetti, risulta buono, con un valore che varia da 0.84 a 0.99
 - Come indice di consistenza interna è stato calcolato anche l'Alfa di Cronbach . Tutte le Aree presentano un Alfa compreso tra .70 (Lavori basati sulla persuasione) e .86 (Lavori di servizio sociale).
 - **Costanza**, calcolato con l'indice di correlazione test-retest sui punteggi ottenuti su un campione di 1882 soggetti a distanza di sei settimane: $r(tt)$ medio = da 0.77 a 0.85
 - Validità di costrutto:

I risultati dell'analisi fattoriale dimostrano come le singole variabili dell'IIP risultino sufficientemente spiegate con tre fattori, con il 61% della varianza totale per maschi e il 57% per le femmine; inoltre i tre fattori risultano sufficientemente indipendenti, in quanto le dieci aree dell'IIP avevano in genere ponderazioni nettamente più alte su un fattore che sugli altri due.

 - Validità concorrente:

La Validità Concorrente viene verificata tramite il confronto tra lo strumento e un criterio esterno, ovvero una misura indipendente; nel manuale vengono riportati i seguenti criteri esterni:

 - Il rendimento scolastico: le ricerche di Kuder (1962), Barrilleaux (1961) e altre successive hanno riportato un rapporto significativo tra le aree dell'IIP e tale variabile, soprattutto per quanto riguarda le materie dell'area scientifica, matematica e letteraria
 - La presenza nei corsi e nelle professioni: è stata misurata la capacità dell'Inventario di differenziare soggetti a diverse professioni e o corsi di studi propedeutici a specifiche professioni, sia a livello di scuola superiore che universitaria. Le ricerche riportate nel manuale forniscono stime solamente approssimative.

- Un criterio utilizzato per verificare la validità è un altro strumento che abbia le stesse finalità; perciò una serie di ricerche ha confrontato l'IIP con lo "Strong-Campbell Interest Inventory", ottenendo coefficienti di correlazione tra le scale complessivamente bassi (0.31, 0.39, 0.57). Se invece il confronto viene effettuato sui profili finali individuati dai due strumenti, l'accordo tra i due strumenti cresce fino all'85%
- L'accordo tra l'IIP e gli interessi espressi direttamente (= semplici espressioni verbali con cui si indica un preferenza per un'attività professionale specifica) risulta dalle ricerche moderato, a volte scarso
- Attitudini o Abilità Intellettive: esiste un moderato rapporto tra queste variabili (coeff. medio di 0.20 a volte 0.40), a favore dell'ipotesi che gli interessi professionali sono debolmente correlati con il livello intellettivo e un po' di più con capacità specifiche (Super e Crites, 1962)
- Valori: la differenza tra interessi e valori è che i primi sono caratterizzati dalla valenza affettiva, mentre i secondi rappresentano le ragioni o i motivi, più o meno razionali, per cui si intende esercitare o si esercita già una professione. Alcune ricerche (Gilbert, 1963; Ivey, 1963) hanno studiato la concordanza con Questionari dei Valori ed hanno trovato dei coefficienti di correlazione, benché bassi, significativi
- Dimensioni della personalità; alcuni studi riportano coefficienti di correlazione modesti, seppur significativi, tra l'inventario di Kuder e strumenti di rilevazione di dimensioni psicologiche, il "California Psychological Inventory" di Gough (Springob, 1963) e "Sensation-Seeking Scale" (Kish e Leahy, 1970).
- Validità predittiva:

Sono state effettuate le seguenti misurazioni dell'attendibilità:

- **Consistenza interna**, calcolato tramite la formula di Kuder- Richardson. L'indice di affidabilità K20, calcolato su un gruppo di 400 soggetti, risulta buono, con un valore che varia da 0.84 a 0.99
- Come indice di consistenza interna è stato calcolato anche l'Alfa di Cronbach . Tutte le Aree presentano un Alfa compreso tra .70 (Lavori basati sulla persuasione) e .86 (Lavori di servizio sociale).
- **Costanza**, calcolato con l'indice di correlazione test-retest sui punteggi ottenuti su un campione di 1882 soggetti a distanza di sei settimane: r(tt) medio = da 0.77 a 0.85

- Campioni normativi:

Il campione normativo è formato da 2308 soggetti. Tale campione è stato stratificato secondo le variabili: 1. Livello di scolarità (scuola media/scuola superiore) 2. Indirizzo della scuola superiore (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico per Ragionieri, Istituto Tecnico per Geometri, Istituto Tecnico Industriale, Istituto Magistrale) 3. Genere (Maschile, Femminile)

- Dati normativi:

Sono disponibili fogli di profilo per la trasformazione dei punteggi grezzi in punti stanine, differenziati per "genere" (maschi-femmine) e "scolarità" (terza media-scuola superiore).

- Bibliografia

- Barrilleaux, L. E. (1961) High school science achievement as related to interest and I.Q. *Educational and Psychological Measurement*, 21, 929-936
- Gilbert, J. (1963) Vocational archetypes: a proposal for clinical integrating of interest and values in vocational counselling and selection, *Psychological Reports*, 13, 351-356
- Holland (1973) *Making Vocational Choices: a theory of careers*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs
- Ivey, A.E. (1963) Interests and work values. *Vocational Guidance Quarterly* 11, 121-124
- Kish, G.B. e Lehay, L. (1970) Stimulus seeking, age, interests, and aptitudes: an amplification. *Perceptual and Motor Skills*. 30, 670
- Kuder (1962), *Test degli Interessi professionali di Kuder, Forma "CH"*, Manuale, Organizzazioni Speciali, Firenze
- Kuder G.F., (1970) Some principles of interest measurement, *Educational and Psychological Measurement*, 30, 205-226
- Poláček K. (1973) Informazioni supplementari all'edizione revisionata del "Test degli interessi professionali di Kuder", *Bollettino di Psicologia Applicata*, N260 115-117, 168-179
- Springob, H.K. (1963) Relationship of interests as measured by the Kuder Preference Record to Personality as measured by California Psychological Inventory Scales. *Personnel and Guidance Journal*, 41, 624-628
- Super, D.E., Crites, J.O., (1962) *Appraising vocational preference*, Revised Edition, New York, Harper and Low

- Zytowski D.G., Relationship of equivalent scales on three interest inventories, *Personnel and Guidance Journal*, 1968, 47, 44-49

ALLEGATO

Cognome e nome	Instituto	Classe	Sesso	Data della prova								
				♦ 9	♦ 8	♦ 7	♦ 6	♦ 5	♦ 4	♦ 3	♦ 2	♦ 1
0 Ap			P n	p n	p n	p n	p n	p n	p n	p n		
1 Te			P m	p x n	p n	p w n	p o	p o	p x n	p n		
2 Co			P n	p n	p n	p s	p o	p n	p m n	p 15 n		
3 Sc			P n	p n	p n	p a	p o	p o	p m n	p 16 n		
4 Pe			P m	p w n	p n	p w n	p o	p o	p m n	p 17 n		
5 Ar			P n	p o	p w n	p m n	p o	p o	p n	p 18 n		
6 Le			P n	p n	p n	p n	p n	p n	p n	p n		
7 Mu			P n	p n	p n	p n	p n	p n	p n	p n		
8 Ss			P n	p n	p n	p n	p n	p n	p n	p n		
9 Uf			P n	p 100 n	p w n	p w n	p n	p n	p w n	p 11 n		